



Istituto Professionale: Servizi sociosanitari – Odontotecnico
Manutenzione ed assistenza tecnica – Abbigliamento e moda

Istituto Tecnico: Sistemi moda

Serale: Professionale Manutenzione ed assistenza tecnica - Abbigliamento e moda- Sistemi moda

Via Miano, 290 – 80145 NAPOLI (NA)

Tel. 081.5431819 Fax. 081.5438626 – Email nais12900n@istruzione.it Pec nais12900n@pec.istruzione.it

C.F. 95215900630 – Cod.Mecc. NAIS12900N

Prot.

I.S.I.S. "ATTILIO ROMANO" - NAPOLI
Prot. 0008114 del 16/09/2019
(Uscita)

Napoli 16/09/2019

AL PERSONALE ATA
All'albo

OGGETTO: NORME di SICUREZZA .Disposizioni di inizio anno scolastico
(D.lgs.81/08).

DISPOSIZIONI GENERALI

Con la presente circolare vengono impartite le disposizioni generali a tutto il personale operante, anche occasionalmente, nella scuola.

Tutto il personale ATA è impegnato affinché la vita interna alla scuola sia improntata a serietà ed esemplarità.

Il personale ATA, nell'ambito delle rispettive competenze, deve:

1. Verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio.
2. Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
3. Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
4. Portare a conoscenza dei preposti e/o del Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione (RSPP), e/o del Dirigente Scolastico, ogni eventuale incidente (avvenimento spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento dell'attività), segno premonitore di infortunio (incidente condanni concreti alle persone).
5. Assicurarsi del buon funzionamento della porte delle vie di fuga.
6. I pavimenti non debbono essere mai ingombri di oggetti e materiali di non immediato utilizzo; apparecchiature, contenitori, cavi che, per esigenze tecniche dovessero essere posti sul pavimento, devono essere opportunamente e visivamente segnalati.
7. Gli spazi antistanti le vie di fuga devono sempre essere tenuti sgombri.
8. I mezzi antincendio (manichette ed estintori), i comandi elettrici, le cassette di pronto soccorso, le scale, i corridoi, i cartelli segnalatori devono essere mantenuti in efficienza, pronti all'uso, immediatamente accessibili.

9. Controllare che tutti i punti luce (prese ed interruttori) non presentino deterioramenti pericolosi.
10. Provvedere ad eliminare, o rendere comunque innocui spigoli vivi.
11. Controllare ed eventualmente rimuovere chiodi o sporgenze pericolose all'altezza dei ragazzi.
12. Controllare che i pavimenti non presentino rotture che costituiscono cause di caduta accidentali e comunque provvedere a coprire o isolare il punto pericoloso e successivamente a segnalarlo all'ufficio tecnico per la comunicazione all'ufficio manutenzione.
13. Verificare la funzionalità e l'idoneità degli attrezzi ginnici e dei giochi all'aperto, provvedendo a segnalare la necessità di riparazione o di rimozione.
14. Le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e protezione, i guasti alle strutture, nonché le condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza devono essere subito segnalati alla vista con appositi accorgimenti ed essere comunicate all'Ufficio tecnico che provvederà ad inoltrare le richieste di intervento all'Ufficio manutenzione edifici scolastici di Città Metropolitana.
15. Evitare ogni accumulo di materiale in disuso in sgabuzzini e sotterranei, nei depositi e negli archivi; i materiali debbono essere riposti in modo da consentire facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a mt. 0,90.
16. Rispettare le indicazioni dei cartelli segnalatori.
17. Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza.
18. Non togliere o sorpassare le barriere che impediscono i passaggi pericolosi.
19. Non assumere posture o comportamenti pericolosi, quali uso improprio di scale, banche e sedie.
20. Il personale collaboratore scolastico vigila, in conformità con le istruzioni impartite, in occasione dei movimenti interni degli alunni, singoli o in gruppi.
21. Occorre prendere visione del documento di valutazione dei rischi (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.), del piano di evacuazione d'emergenza, della cartellonistica e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica
22. Partecipa alle iniziative di formazione/informazione in tema di sicurezza ed alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza.
23. Ove non diversamente disposto, la programmazione, l'effettuazione e la verifica delle prove di evacuazione sono delegate agli addetti al servizio di evacuazione d'emergenza.
24. I collaboratori scolastici devono porre e particolare attenzione nella vigilanza **nei punti con rischio specifico:**
 - transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte ecc;
 - presenza di porte, finestre, armadi ecc dotati di vetri fragili;
 - locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti ecc;

- accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipanico che dovranno risultare sempre apribili -il locale collaboratore scolastico provvede all'apertura e chiusura dell'accesso;
- dispositivi elettrici non protetti: cavi senza canaletta di protezione, prese aperte, interruttori, contatori ecc privi di cassette di sicurezza;
- dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o motore: finestre, porte, ante, cassettiere, armadi, carrelli, tavoli o seggiole regolabili, porte o cancelli automatici ecc;
- impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie o speciali e/o palestre.

25. In caso di allontanamento dell'insegnante dalla classe, il collaboratore scolastico vigilerà in caso di uscita degli alunni dall'aula durante le lezioni.

26. Gli operatori scolastici intervengono, indipendentemente dalla classe di competenza, nelle situazioni di rischio o di conflitto fra alunni.

27. Il collaboratore scolastico del piano di competenza collabora nella vigilanza durante una eventuale pausa didattica.

28. Il personale ha l'obbligo di segnalare al dirigente scolastico eventuali situazioni di rischio sopraggiunte o non rilevate. In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere ad isolare ed interdire l'area in cui si è verificata la situazione di rischio.

29. I Collaboratori Scolastici sono tenuti a vigilare:

- sugli alunni, nei reparti loro assegnati, soprattutto quando vi è il cambio dei docenti e sulle classi momentaneamente scoperte;
- che gli alunni non rimangano per lungo tempo nei corridoi e nei bagni;
- rigidamente, su eventuali intrusioni nei locali della scuola di persone estranee non autorizzate.

30. Il personale non deve allontanarsi dal luogo a cui è stato assegnato sia per quanto riguarda la sorveglianza, sia per quanto attiene l'esecuzione degli altri compiti, fermo restando, che in caso di necessità deve, comunque, farsi sostituire prima di lasciare il posto.

31. I Collaboratori Scolastici segnaleranno tempestivamente al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, eventuali situazioni anomale, di pericolo, di rischio per la sicurezza, nonché eventuali atti di danneggiamento volontario di suppellettili, infissi e impianti in aule, laboratori, servizi e locali.

32. Essi, inoltre, effettueranno la pulizia dei bagni, laddove necessaria e urgente, anche durante l'orario di lezioni e ispezioneranno gli stessi ciclicamente nel corso della giornata per verificarne la funzionalità.

In caso di necessità si opera in collaborazione e senza formalismi, tra addetti allo stesso servizio della medesima sede; in caso di assenza o impedimento temporaneo i colleghi presenti dovranno assolvere alle funzioni del dipendente assente, in collaborazione tra coloro che prestano servizio nella stessa sede. Per periodi lunghi di assenza, saranno impartite direttive specifiche dal Direttore SGA o dal suo sostituto.

DISPOSIZIONI IN SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO

Rischio architettonico.

1. Comunicare al Dirigente scolastico e/o al Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione eventuali anomalie igienico edilizie (sfogliamenti dell'intonaco, lesioni strutturali a vista, crepe, distacchi, macchie dovute all'infiltrazione di acqua, ecc.) e transennare la zona fonte di pericolo in attesa di un pronto intervento di manutenzione ordinaria.
2. Porre attenzione agli spigoli vivi di parti edili, di arredi e degli idranti soprattutto se risultano essere ad una altezza di pericolo per gli alunni.
3. Visionare che la pavimentazione si presenti sempre in ordinarie condizioni di usura e priva di avvallamenti e distacchi. Detto concetto vale anche per le aree all'aperto.

Rischio elettrico

Il Capo d'Istituto deve assicurare, con la partecipazione attiva e consapevole di ciascuno, il perfetto funzionamento dell'impianto elettrico; il personale deve comunque utilizzare tutte le precauzioni necessarie tra le quali si esemplificano le seguenti:

I sussidi didattici ricadono sotto la diretta responsabilità della scuola, pertanto:

1. Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente ed altri particolari elettrici senza opportuna protezione o con parti deteriorate; tutte le apparecchiature debbono essere fornite del marchio CE e spina con messa a terra (tre spinotti o spina tonda tedesca); gli apparecchi non a norma vanno immediatamente segnalati alla Presidenza e ritirati dall'uso.
2. Alcuni apparecchi, pur avendo la spina con solo due spinotti, sono marchiati con simbolo (doppio isolamento); in tal caso sono da considerarsi a norma.
3. Le spine degli apparecchi e le prese debbono essere congruenti: sono vietati adattatori (es. da spina tonda a normale, da grande a piccola o da piccola a grande).
4. Le norme di sicurezza ammettono al massimo spine doppie a marchio CE (una sola per presa); non è consentito quindi collegare fra loro più spine. I grappoli di triple sono pericolosissimi e possono provocare surriscaldamenti, contatti accidentali, incendi.
5. Le prolunghe devono avere prese a spine protette ed omogenee con quelle dell'impianto e dell'apparecchiatura ed essere usate solo se strettamente necessarie e per breve tempo, ponendole il più possibile fuori dalla portata degli alunni, garantendo ogni rischio di taglio e schiacciamento del cavo elettrico stesso. Anche se eventuali prolunghe debbono essere munite del marchio CE.
6. Non toccare mai le apparecchiature elettriche con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
7. Disinserire le spine dalle prese afferrando l'involucro esterno e non il cavo.
8. Non fare collegamenti di fortuna.
9. Per disattivare uno strumento, prima azionare il suo interruttore e poi disinserire la spina.
10. Non inserire mai le estremità di conduttori nudi negli alveoli delle prese.

11. Le apparecchiature elettriche non debbono essere maneggiate dagli allievi.
12. Al termine delle attività didattiche e del lavoro d'ufficio, ricordarsi di spegnere tutte le apparecchiature elettriche.
13. All'interno della scuola è vietato usare apparecchi elettrici che non siano di proprietà della scuola, fornelli o materiali infiammabili.
14. In caso di un qualsivoglia mal funzionamento dell'impianto elettrico e/o di apparecchiature elettriche, allontanarsi e informare l'Ufficio tecnico, che provvederà a chiamare il tecnico esterno preposto; non tentare per nessun motivo la riparazione fai da te.

Rischio chimico

E' necessario rispettare anzitutto le norme igieniche fondamentali:

- Ogni giorno al termine delle lezioni, effettuare un'accurata pulizia di: aule, corridoi, palestra, laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria;
- Secondo il piano di sanificazione i detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati nell'Istituto assolvono egregiamente il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate.
- Prima di utilizzare un prodotto è necessario leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta e sulla scheda di sicurezza, e/o chiedere ulteriori informazioni al Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione.

Occorre ricordare inoltre di:

1. Rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni.
2. I prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali stabilite dalle etichette.
3. Utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.
4. Per nessun motivo miscelare più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici.
5. Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso.
6. Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.
7. I prodotti tossici, nocivi o corrosivi, ma anche i prodotti per la pulizia, devono essere riposti con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi, chiusi a chiave.
8. Non lasciare bombolette spray ecc. vicino a fonti di calore, in quanto possono infiammarsi e/o esplodere.
9. Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (p. es. guanti, mascherine) forniti dall'Istituto.

Rischio biologico

1. Se un alunno accidentalmente sanguina procedere nel seguente modo:
 - a. allontanare il ferito da altri bambini;
 - b. medicare prontamente le ferite (indossando sempre i guanti e usando i prodotti forniti dalla scuola);
 - c. se il sangue ha imbrattato superfici o oggetti rimuoverlo con materiale assorbente (cotone idrofilo, carta tipo Scottex) e poi far disinfettare l'oggetto dal personale ausiliario;

d.se il sangue ha imbrattato la cute di un altro soggetto lavare abbondantemente con acqua e sapone e, se vi sono piccole ferite, disinfettare;

e.richiudere i guanti e il materiale sporco di sangue e buttare in un sacchetto di plastica robusto e legarlo bene, gettarlo poi a sua volta nel normale contenitore della spazzatura;

f.i vestiti imbrattati di sangue vanno tolti, richiusi in un sacchetto e avviati al lavaggio caldo in lavatrice.

2.Se qualcuno accidentalmente con una siringa a perdere trovata per strada o comunque di dubbia provenienza procedere nel seguente modo:

a.non perdere la calma: il virus dell'Aids rimane attivo soltanto per 45 minuti;

b.dopo aver favorito la fuoriuscita di un po' di sangue, lavare e disinfettare come il precedente punto

c.andare al pronto soccorso;

d.avvertire la famiglia nel caso dell'alunno o il proprio medico curante per eventualmente praticare il test per la sieropositività, le immunoglobine e il vaccino contro le epatite B.

Rischio incendio

1. E' vietato tenere liquidi infiammabili in recipienti di vetro.

2. E' vietato usare stufe elettriche o riscaldatori con resistenze a vista, fornelli , fiamme libere, tranne nei luoghi all'uopo destinati.

3. Le bombolette spray contenenti infiammabili devono essere conservate lontano dalle fonti di calore come raggi del sole o termosifoni.

4. I sussidi ed i materiali di facile consumo debbono essere conformi alla normativa vigente in materia igienico sanitaria e di sicurezza.

5. Eventuali liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessaria (non superiore a venti litri per ogni edificio scolastico), per esigenze igienico sanitaria e per attività didattica; tale materiale deve essere custodito in armadio metallico chiuso a chiave ed i contenitori riposti in vaschetta di raccolta in caso di perdita dei contenitori.

6. Nei locali dove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è comunque vietato fumare (divieto rigorosamente espresso per l'intero edificio) ed usare fiamme libere.

7. Non lasciare nelle aule, al termine della giornata, materiali infiammabili (cestini pieni di carta, polistirolo, legno etc.).

8. Ricordare che il numero di chiamata dei Vigili del Fuoco è il 115.

Rischio attrezzature

Il D.Lgs. 81/08 definisce attrezzatura qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro e prevede (art. 35) che le attrezzature messe a disposizione siano adeguate all'attività da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute.

Pertanto si devono rispettare le seguenti disposizioni:

1. Attenersi alle istruzioni del manuale a corredo della macchina per l'utilizzo e la manutenzione delle attrezzature.

2. Verificare la presenza delle protezioni fisse o mobili o regolabili atte ad impedire la protezione di oggetti o l'accesso alle parti mobili.

3. Verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comporti il riavviamento automatico della macchina.
4. Verificare l'immediata accessibilità delle apparecchiature d'arresto di emergenza e la loro efficienza.
5. Verificare l'esistenza del collegamento a terra delle parti metalliche (ove è visibile).
6. Verificare periodicamente l'efficienza degli interruttori differenziali.
7. Segnalare sempre con cartelli di divieto, di prescrizione o di avvertimento, ogni condizione di pericolo.
8. Controllare che le derivazioni a spina siano provviste di interruttore a monte.
9. Usare forbici con punte arrotondate.
10. Le vernici e i contenitori di vetro devono essere manipolati solo dagli adulti. Segnalare sempre al Responsabile del SSP e/o al Capo d'Istituto ogni esigenza di sicurezza degli impianti e delle attrezzature.

Rischio videoterminali

1. Tutto il personale (insegnanti, assistenti amministrativi e allievi) devono utilizzare l'attrezzatura munita di videoterminali per un tempo inferiore a tre ore consecutive giornaliere e/o comunque meno di venti ore settimanali, seguendo le disposizioni affisse in ciascun luogo dotato di videoterminali (laboratori, segreteria, uffici...)
2. L'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da farfallamento o da altre forme di instabilità; i caratteri devono avere una buona definizione, essere di grandezza sufficiente e chiari.
3. Lo schermo deve essere orientabile, inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore; non deve avere riflessi e riverberi che possono causare molestia.
4. E' necessario uno spazio sufficiente che permetta all'operatore una posizione comoda; il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti.
5. Risulta consigliabile durante l'utilizzo di una attrezzatura munita di video terminale di fare pause (ogni 90 minuti) e piccoli esercizi di distensione muscolare e articolare.

Rischio movimentazione manuale dei carichi

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico effettuata da uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, disporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, possono provocare delle lesioni dorso-addominali.

E' necessario adottare tutte le misure per evitare la movimentazione manuale dei carichi; quando ciò non è possibile occorre essere forniti di mezzi adeguati allo scopo di ridurre al minimo il rischio.

La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:

1. Il carico deve essere inferiore ai 25Kg per gli uomini di Kg. 20 per le donne.
2. Il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare.
3. Il carico non deve essere in equilibrio instabile.
4. Il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza contorsioni o posizioni pericolose per il lavoratore.

5. Il carico più pesante deve essere posto nella mezzeria di un eventuale scaffale.

6. I carichi posizionati sopra i mt. 2 di altezza devono essere "protetti" per evitare eventuali cadute dall'alto.

7. I carichi posizionati sopra i mt. 2 di altezza devono essere movimentati con scale protette e/o con la presenza, durante la mansione, di un collega.

Rischio rumore

Porre a conoscenza del dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di Prevenzione eventuali rumori fastidiosi all'udito se hanno una caratteristica di ordinarietà e non occasionalità; la fonte di emissione sonora può essere interna o esterna.

Particolare attenzione al locale palestra ove il livello di esposizione individuale risulta essere alla soglia di attenzione come da dati di letteratura tecnica riferiti a rilevazioni fonometriche di ambienti analoghi. Le norme esplicitate nella presente comunicazione valgono per ogni sussidio e materiale utilizzato a scuola, ancorché di proprietà privata o fornito alla scuola dalla famiglia.

CONCLUDENDO

Le norme di comportamento indicate, non soltanto rientrano nella normativa ufficiale che regola la vita scolastica, ma rispondono anche ad esigenze di tutela. Il loro rispetto puntuale e preciso permette infatti di evitare spiacevoli e dolorose conseguenze di carattere civile, penale e disciplinare che potrebbero derivare da infortuni ad alunni. Coloro che rilevino carenze di ordine organizzativo e materiale all'interno della scuola, sono invitati a comunicarlo all'addetto alla sicurezza della sede e al Capo di Istituto, affinché vengano assunti i provvedimenti necessari.

La presente comunicazione viene consegnata in copia individuale a ciascuno dei soggetti in indirizzo.

LA PRESENTE COMUNICAZIONE HA VALIDITA' PERMANENTE

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna DE PAOLA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93*